

Un quartiere operoso

Sulle tracce della vita quotidiana
nel passato del nostro quartiere

Giuliana Biagioli, Claudia Riani



La mappa del
**Catasto Generale
Toscano, 1820 circa**

(Comunità di Pisa,
sez. C)



La mappa del
Catasto Generale
Toscana
sulla piattaforma
CASTORE,
con sovrapposta in
blu la mappa
del Catasto terreni
attuale

NUMERO		COGNOME	NOME e dichiarazione se moglie, fratelli, figli, cognati, cugini, nipoti, o servi del capo di famiglia, e indicazione del nome del padre o vivo o morto, degl' individui qui descritti.	ETÀ Anni	PROFESSIONE Se possidenti — Se capitalisti — Se impiegati — Se ecclesiastici — Se militari — Se pensionati — Se impiegati soppressi — Se mercanti — Se legali, o medici — Se artisti padroni — Se artisti garzoni — Se artisti, e possidenti ancora — Se contadini possidenti — Se contadini mezzajouli — Se mendicanti ec.
di ordi- ne	esistente alla porta della Casa di abi- tazione				
81			maria Anna Figlia del	9.	
81	1878	Ceccatelli	Isidoro Clemente.	42	fa calze.
82			Caroline Figlia	11	cuce camicie.
84			Anna Figlia	19	apprendista di guanti
85			Luigia Figlia	18	apprendista di crestaia.
86	1870	Chelozzi	Giuseppe di Pietro	39	fornaio garzone
87			Anna moglie Maria Reali	41	tessandola con telaio.
88			Maddalena Figlia.	15	apprendista di cappelli.
89			Giudiana Figlia.	8.	
90			Corrado Figlio	7	
90			Giudiana Figlia	6.	

Stato della Popolazione del 1813 (rilevato dai Parroci per l'Impero francese, per imporre la tassazione)

Alcuni mestieri del quartiere:

- fa calze
- cuce camicie
- apprendista di guanti
- apprendista di crestaia
- fornaio garzone
- tessandola con telaio
- apprendista di cappelli

I. NUMERO D'ORDINE della			II. COGNOME.	III. NOME.	IV. ETÀ.	V. CONDIZIONE DOMESTICA.						VI. RELIGIONE.	VII. PATRIA.	VIII. STATO PERSONALE PROFESSIONE.	IX. INDIGENTI.	X. ISTRUZIONE primaria.	Osservazioni.
CASE.	FAMIGLIE.	PERSONE.				MASCHE.			FEMMINE.								
						CELIBI.	AMMO- GLIATI.	VEDOV.	CELIBI.	MATRI- TATE.	VEDOV.						
		923	"	Giuseppe	41	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
		924	"	Elvira	1	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	
216		925	Cambi	Vincenzo	41	"	1	"	"	"	"	"	"	Ciabattino.	Indig. Aff.	L.S.	
		926	"	Giuseppe	50	"	"	"	1	"	"	"	"	Attente alata	"	"	
		927	"	Erilia	39	"	"	"	1	"	"	"	"	Peneraja	"	"	
		928	"	Ragorio	21	1	"	"	"	"	"	"	"	Garzanti barbona	"	"	
		929	"	Devote	13	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	
		930	"	Cipriano	52	1	"	"	"	"	"	"	"	Garzanti barbona	"	L.S.	
		931	Leoncini	Danielle	51	1	"	"	"	"	"	"	"	Musico Tenore	"	L.S.	
87	217	932	Tofanari	Teresa	55	"	"	"	"	"	1	"	"	Lavandiera	"	"	
		933	Gori	Maria	23	"	"	"	1	"	"	"	"	Tessitrice Oper.	"	"	
		934	"	Clementina	15	"	"	"	1	"	"	"	"	Stanco	"	"	
		935	"	Luisa	14	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	
		936	"	Giovanni	11	1	"	"	"	"	"	"	"	"	"	"	
	218	937	Gori	Nazario	28	"	1	"	"	"	"	"	"	Legnaiolo	"	L.S.	
		938	"	Teresa	29	"	"	"	1	"	"	"	"	Attente alata	"	"	
		939	"	Chiara	"	"	"	"	1	"	"	"	"	"	"	"	
88	219	940	Tofanari	Nazario	55	"	1	"	"	"	"	"	"	Legnaiolo	"	"	
		941	"	St. Rosa	53	"	"	"	"	1	"	"	"	Tessitrice	"	"	
	220	942	Gianfalconi	Carlo	24	"	1	"	"	"	"	"	"	Ciabattino	"	"	
		943	"	Annunziata	26	"	"	"	1	"	"	"	"	Tessitrice	"	"	
89	221	944	Chierici	Luigi	54	"	1	"	"	"	"	"	"	Pensionato	"	L.S.	
		945	"	Marianna	49	"	"	"	"	1	"	"	"	Attente alata	"	"	
		946	Strena	Angelo	22	"	1	"	"	"	"	"	"	Calzotaro	"	"	
		947	"	Michele	19	"	"	"	1	"	"	"	"	Tessitrice	"	"	

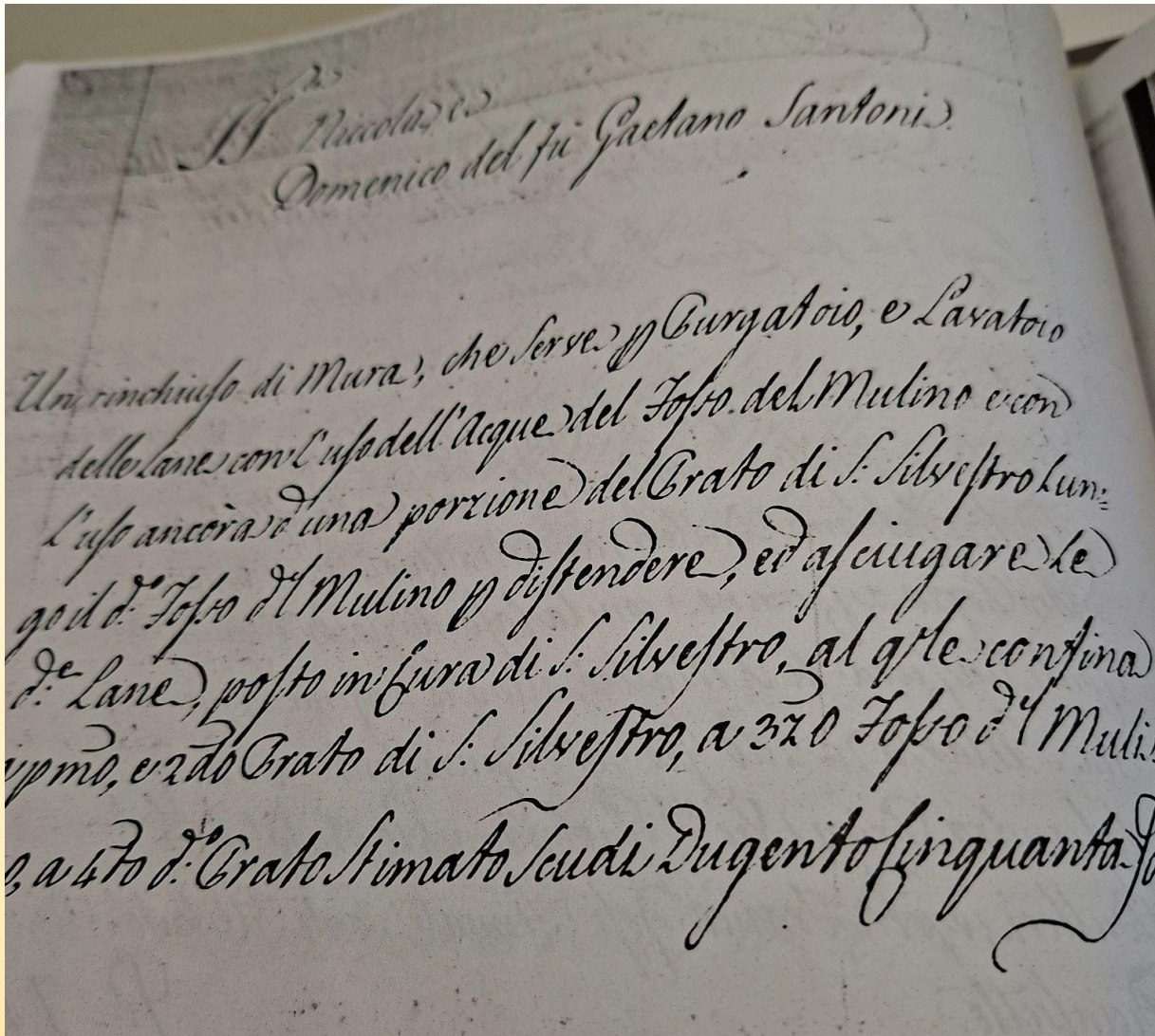
Censimento del 1841

Altri mestieri:

- ciabattino
- peneraja
- barbiere
- musico tenore
- lavandara
- tessitrice
- legnaiolo
- pensionato
- calzolaro

E inoltre:

- maestra di maglia
- conciaio
- crivellatore
- stuoiaio
- impagliatrice
- biscazziere
- archibusi
- pollaiolo
- ...



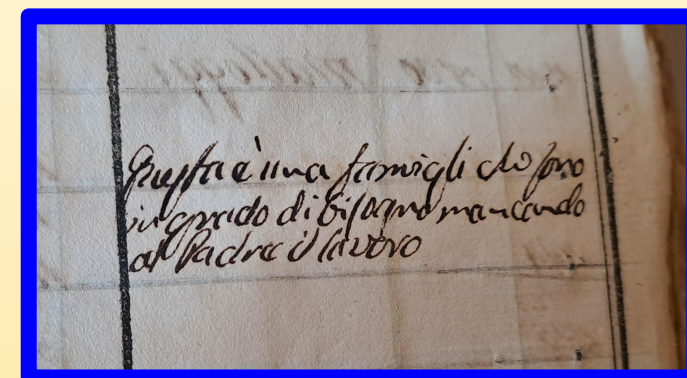
Dagli **Estimi del 1785**, i mestieri del quartiere:

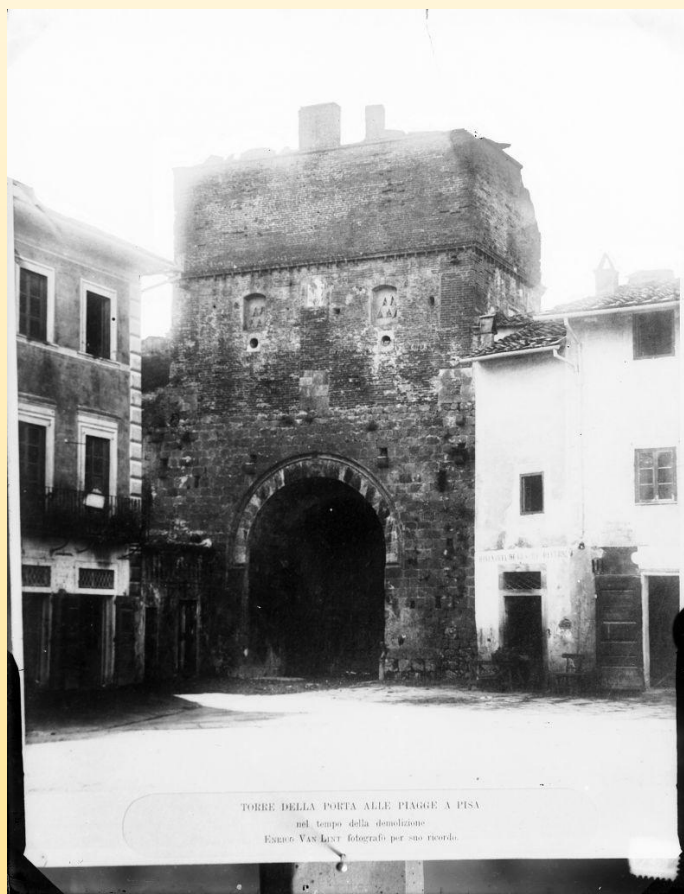
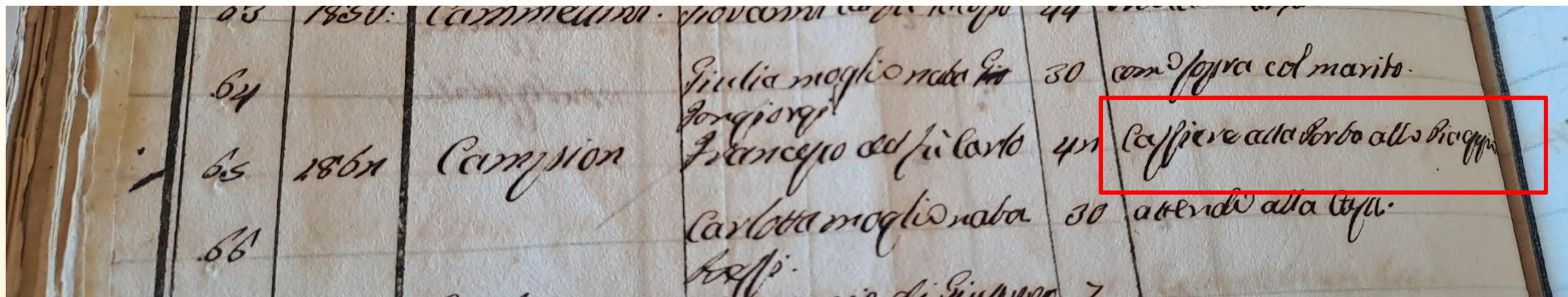
Nicola e Domenico Santoni possiedono “Un rinchiuso di Mura che serve per **Purgatoio, e Lavatoio delle lane** con l’uso dell’acque del Fosso del Mulino e con l’uso ancora di una porzione del Prato di San Silvestro lungo il detto Fosso del Mulino per distendere e asciugare le dette lane (...)”

1110	1814	Leoncini	Francesco del fi. Michele	59	Lavator di lana, Possidente.
1114			Agata moglie nata Coppi	48	Fi. l'ed.
1115			Carlo Figlio	17	Copista.
1116			Settimo Figlio	13	
1117			Giuseppe Gabriello Figlio	9	

Nel 1813 Francesco Leoncini, lavatore di lana con casa e attività in Piazza San Silvestro, con moglie e tre figli, è in difficoltà:

“questa è una famiglia che sono in (periodo) di bisogno mancando al padre il lavoro”





Mestieri del quartiere:

Francesco Campion è
“cassiere alla Porta alle Piagge”

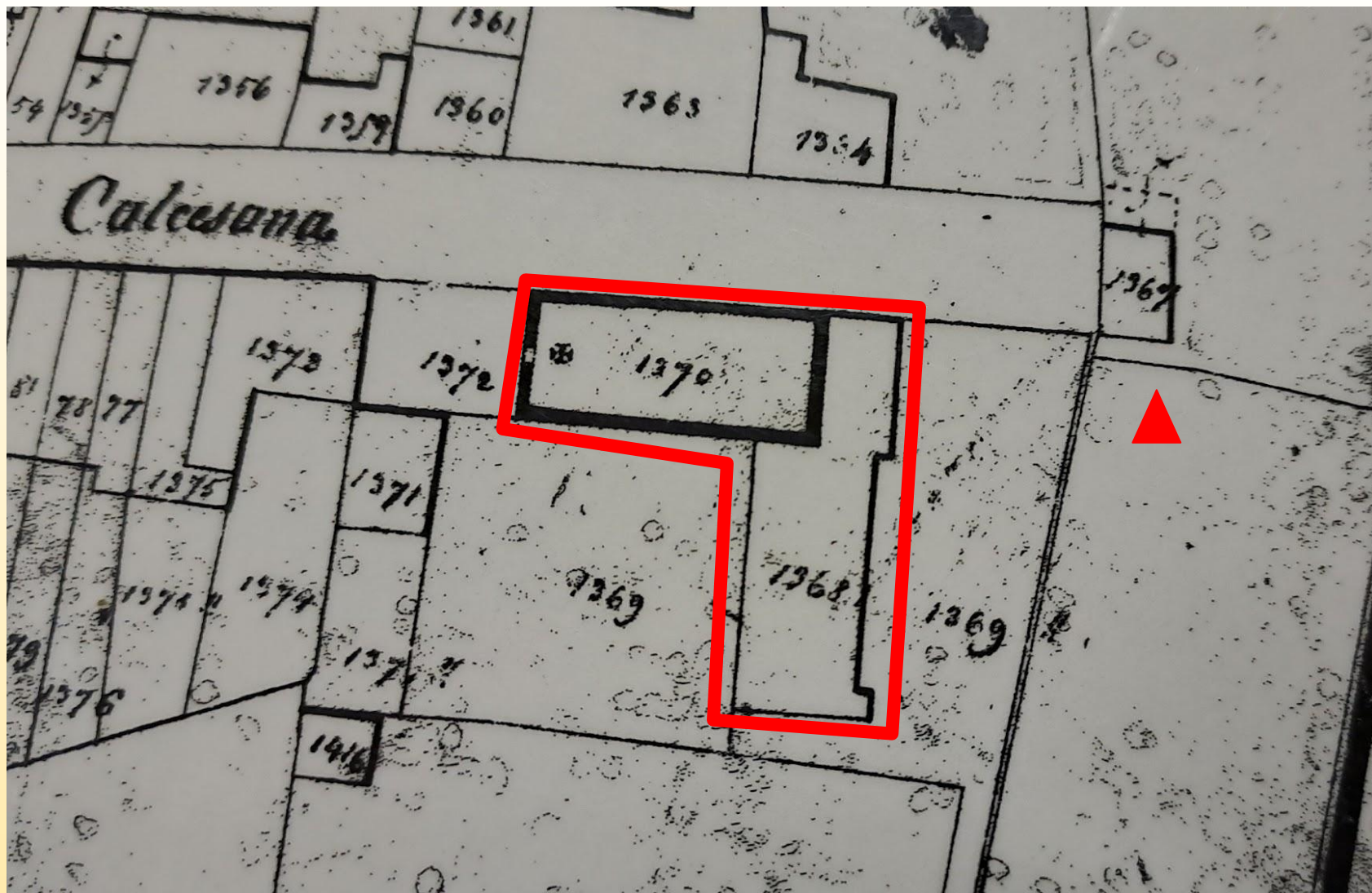
(Porta alle Piagge, anticamente Porta di Spina, è la porta daziaria esistente fino al 1870 circa, dove ora è la Discesa Soarta)



Mestieri del quartiere:

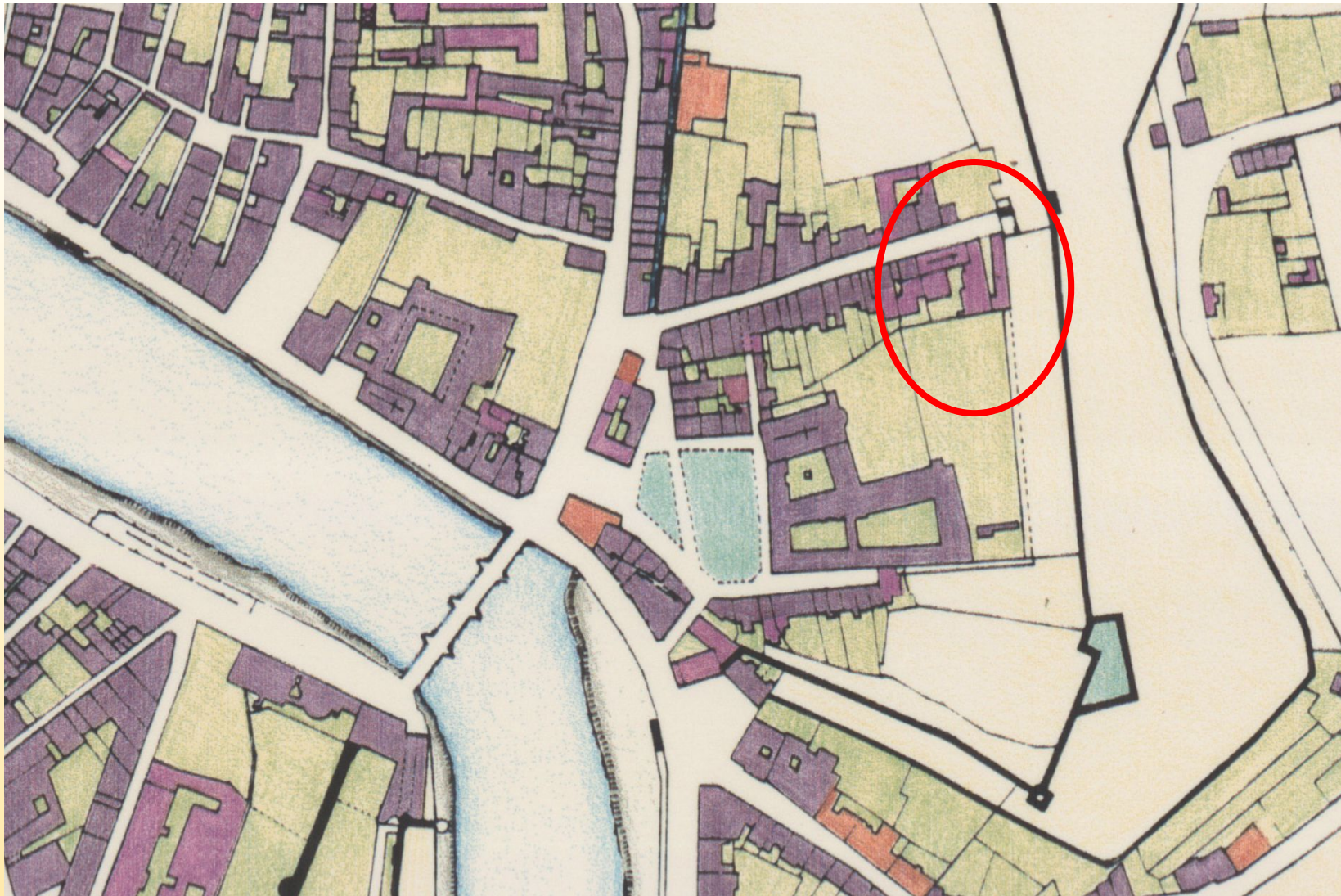
Alessandro Giovannetti
“fa le anime dei bottoni”

NUMERO di ordi- ne	esistente alla porta della Casa di abi- tazione	COGNOME	NOME e dichiarazione se moglie, fratel- li, figli, cognati, cugini, nipoti, o servi del capo di famiglia, e indicazione del nome del pa- dre o vivo o morto, degli indi- vidui qui descritti.	ETÀ Anni	PROFESSIONE Se possidenti — Se capitalisti — Se impie- gati — Se ecclesiastici — Se militari — Se pen- sionati — Se impiegati soppressi — Se arti- droni — Se artisti garzoni — Se artisti, e pos- sidenti ancora — Se contadini possidenti — Se contadini mezzajoli — Se mendicanti	CLASSAZIONE DISTINTA							OSSERVAZIONI GENERALI
						CELIBI		MARITATI		VEDOTI		Militari all'Arma	
QUALITÀ DEL POSSESSO O DEI CAPITALI						Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine		
Rapporto						27	47	104	100	3	11	1	
141			marito figlio del d. 10	18	faro e p. s. c.								
142			marito figlio del d. 10	19	figlio del faro								
143			marito figlio del d. 10	15	figlio del faro								
144	1866	Sati	marito del faro	15	marito del faro								figlio del faro
145			marito moglie nata del d. 10	15	marito								
146			marito moglie nata del d. 10	9	marito								
147			marito figlio del d. 10	7	marito								
148			marito figlio del d. 10	1	marito								
149			marito figlio del d. 10	10	marito								
150	1866	Sati	marito del faro	17	marito del faro								figlio del faro
151			marito moglie nata del d. 10	15	marito								
152			marito figlio del d. 10	7	marito								
153			marito figlio del d. 10	3	marito								
154	1869	Sati	marito del faro	15	marito del faro								figlio del faro
155			marito moglie nata del d. 10	15	marito								
156			marito figlio del d. 10	15	marito								
157			marito figlio del d. 10	14	marito								
158	1877	Sati	marito del faro	17	marito del faro								figlio del faro
159			marito figlio del d. 10	14	marito								
160			marito figlio del d. 10	17	marito								
Somma						39	53	105	106	4	11	1	



Una fonderia nel quartiere

La proprietà di Piccioli, documentata in una voltura nel Catasto Toscano dal 1889, dove hanno impiantato una fonderia



LEGENDA

	MURA E FORTIFICAZIONI
	EDIFICATO AL 1834
	EDIFICATO TRA IL 1834 ED IL 1870
	EDIFICATO TRA IL 1870 ED IL 1900
	AREE DI PERTINENZA DELL'EDIFICATO
	VERDE PUBBLICO
	VIE E PIAZZE
	SEDIMI FERROVIARI
	AREE AGRICOLE DISMESSE
	VERDE AGRICOLO
	FIUMI E FOSSI
	GOLENA D'ARNO

La Fonderia Piccioli, attiva a Pisa fra il XIX e il XX secolo, fu un importante opificio per la lavorazione di metalli e fusioni.

Inizialmente produce di manufatti in ghisa, bronzo e altre leghe per l'edilizia e l'arredo urbano.

Nelle officine si fondevano elementi decorativi, parti per macchinari e attrezzature utili al commercio e all'espansione urbanistica.

Lampioni storici del lungarno: alcune basi decorative dei vecchi pali per l'illuminazione pubblica (originariamente alimentati a gas), situati lungo i Lungarni pisani, risalgono alle forniture ottocentesche delle fonderie locali dell'epoca, tra cui la Piccioli.

Ringhiere e cancellate ottocentesche: i parapetti metallici di protezione, i cancelli di vecchie ville signorili suburbane o i dettagli di palazzi privati restaurati nella seconda metà dell'Ottocento mantengono elementi strutturali in ghisa fusi dai Piccioli.



L'opera dello scultore anarchico Giuseppe Di Ciolo in memoria degli studenti universitari di Curtatone e Montanara, voluta dal rettore Ulisse Dini, fu fusa nella fonderia Piccioli e collocata nel 1889 nel cortile del palazzo della Sapienza al posto di una statua di Galileo Galilei. Fu poi rimossa nel 1924 e collocata nel Cimitero Suburbano di Pisa.



OGGI: Cosa vorrebbero le persone nel Parco (*)

1- Ingressi

2- Giochi per i bambini:
scivoli, altalene, dondoli,
giostre e buche con la sabbia

3- Prato

4- Alberi con attrezzature per
per arrampicarsi in sicurezza

5- Orto pubblico didattico

